

# Trasparenza e stabilità a tutela della filiera lattiero casearia

## Approvata in Regione la mozione a sostegno del comparto locale

### AGRICOLTURA

■ **BRESCIA.** Approvata in Regione la mozione per interventi urgenti a tutela del settore lattiero-caseario lombardo. «Noi stiamo dalla parte degli oltre 12.600 allevatori lombardi allevatori con oltre 500mila vacche», così i consiglieri regionali lombardi **Barbara Mazzali** e **Ivan Rota** di Forza Italia che hanno illustrato in Consiglio regionale il documento per difendere la filiera lombarda del latte che vale circa il 40% di tutto il mercato nazionale.

«In questi mesi abbiamo assistito a un forte calo del prezzo pagato agli allevatori, che per il latte spot ha toccato i 23 centesimi di euro al litro - hanno proseguito i due azzurri -. Questi prezzi sono troppo bassi per chi deve affrontare costi sempre maggiori per mantenere gli animali e affrontare il rincaro dell'energia, mentre il latte venduto in bottiglia e i formaggi hanno costi molto più elevati per i consumatori finali». Parole a cui hanno fatto eco quelle del consigliere regionale di Fratelli d'Italia e vicepresidente della Commissione Agricoltura **Carlo Bravo**: «L'approvazione della mozione a sostegno della filiera del latte rappresenta un segnale importante coerente con il lavoro già avviato a livello nazionale per dare

stabilità al comparto. La mozione - spiega - si inserisce nel solco dell'intesa raggiunta nelle scorse settimane grazie all'impegno del Ministro Francesco Lollobrigida, che ha saputo riportare al tavolo tutti gli attori della filiera trovando una sintesi sul prezzo del latte alla stalla. Un risultato significativo, che ha contribuito a ridare equilibrio e prospettiva a un settore messo a dura prova dall'aumento dei costi e dalle tensioni di mercato».

**Il punto.** Lo scorso 27 marzo, al ministero dell'Agricoltura, il Governo, le organizzazioni rappresentative del settore zootecnico e le associazioni rappresentative dell'industria casearia hanno siglato il rinnovo dell'intesa sottoscritta a dicembre: per l'Italia settentrionale, il nuovo punto di accordo, per i prossimi tre mesi, prevede un prezzo medio di 47 centesimi/litro (più qualità e Iva), nonché garanzie di ritiro delle disdette e pagamento dell'eccedenza del latte conferito nel mese rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente al prezzo del latte spot. «Questo è sicuramente un buon punto di partenza, ma dobbiamo e possiamo fare di più - hanno proseguito Mazzali e Rota - per questo, con la nostra mozione firmata da tutti i colleghi di Forza Italia, chiediamo

alla Regione di monitorare che l'accordo sottoscritto al Ministero venga correttamente attuato, che si faccia promotrice attraverso il Governo di ulteriori tutele di questo settore e dove possibile attuare degli sgravi fiscali per i produttori di latte». In più, i due consiglieri hanno chiesto «l'istituzione al Ministero dell'Agricoltura di un sistema nazionale obbligatorio di trasparenza economica della filiera lattiero-casearia, fondato sulla rilevazione e pubblicazione periodica dei prezzi, dei costi e dei margini lungo le diverse fasi della catena del valore, dal produttore alla distribuzione finale».

«In linea con quanto emerso nel confronto con la filiera - conclude **Carlo Bravo** - è fondamentale proseguire lungo questo percorso condiviso tra istituzioni, imprese e trasformatrici, per rafforzare la filiera lombarda e difendere il valore del nostro agroalimentare». Per raggiungere questo obiettivo, la mozione prevede anche iniziative innovative che coinvolgano direttamente il mondo della distribuzione organizzata.



I numeri. 500mila capi in regione

